



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Selezione dell'Organismo Intermedio e del progetto per la gestione della Sovvenzione Globale avente ad oggetto l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna per il periodo 2012-2015

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

(ai sensi della D.G. R. n. 28/38 del 26.06.2011)

ARTICOLO 1

Oggetto e Finalità

1. La Regione Autonoma della Sardegna, in stretta coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo, attua percorsi di sviluppo fondati sul valore aggiunto della cooperazione quale strumento principe per mettere a frutto le migliori potenzialità dei territori e innescare fattivi processi di sviluppo.

Sulla base di tali presupposti è stato formalizzato uno stretto rapporto di collaborazione tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Regione del Veneto con la firma, in data 2 agosto 2011, di un **Accordo di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica** finalizzato a favorire un allargamento del sistema degli scambi, con reciproci vantaggi in termini di sostegno allo sviluppo

2. L'accordo ha la finalità di innescare processi di sviluppo economico e occupazionale nei territori delle due Regioni promotrici dell'accordo di cooperazione, creando concrete opportunità per sperimentare percorsi innovativi di collaborazione, investire in innovazione e competenze, trasferire e adottare buone pratiche. Attraverso l'intervento si intende principalmente promuovere le seguenti finalità:

- rafforzare la collaborazione economica tra le due Regioni, per contrastare la crisi finanziaria ed occupazionale;
- superare il divario tra le aree geografiche;
- creare i migliori presupposti per una crescita stabile.

Queste finalità – ispirate a uno dei punti cardine della strategia di coesione e sviluppo dell'UE contenuta nel documento "Europa 2020", ovvero l'idea di "fare sistema" tra le diverse realtà come leva strategica per lo sviluppo – saranno perseguite attraverso:

- la sperimentazione di soluzioni innovative in grado di favorire azioni sinergiche tra i sistemi produttivi delle due Regioni, la definizione di strumenti e l'utilizzo di risorse in grado di affrontare la crisi economica e favorire la competitività delle imprese;
- lo scambio di conoscenze e competenze.

La Sardegna cresce con l'Europa



Progetto cofinanziato
dall'Unione Europea

FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

3. L'attuazione operativa dell'accordo sarà delegata ad un Organismo Intermedio attraverso lo strumento della **Sovvenzione Globale (SG)**. Con tali strumenti l'Autorità di Gestione di un Programma Operativo può delegare ad un **Organismo Intermedio** la realizzazione di una parte del Programma Operativo stesso .

4. La **Sovvenzione Globale** è disciplinata dall'articolo 42 del Regolamento generale dei Fondi strutturali (Reg.1083/2006), che stabilisce che *lo Stato membro o l'autorità di gestione può delegare la gestione e l'attuazione di una parte di un programma operativo a uno o più organismi intermedi, da essi designati, compresi gli enti locali, gli organismi di sviluppo regionale o le organizzazioni non governative, secondo le modalità previste da un accordo concluso tra lo Stato membro o l'autorità di gestione e l'organismo in questione.*

ARTICOLO 2

Riferimenti Normativi

1. Le presenti **direttive** sono adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna nel rispetto dei principi indicati dalle seguenti basi giuridiche:
 - Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e smi;
 - rettifica del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo;
 - Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e smi;
 - Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e smi;
 - [Regolamento \(CE\) n. 1998/2006](#) della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
 - Decisione della Commissione del 13 Luglio 2007 n. C(2007) 3329 che, a norma dell'art. 28 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 prende atto della strategia nazionale e dei temi prioritari del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/13;
 - Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06 Agosto 2008, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 214 del 09 Agosto 2008 "che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)";
 - Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
 - [Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013](#) (2006/C 54/08) della Commissione Europea, pubblicato sulla G.U.U.E. serie C n. 54/13 del 04/03/2006;
 - Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla [Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 324/2007 - Italia](#);
 - Programma Operativo Regionale Sardegna (PO FESR 2007-2013), Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5728 del 20 novembre 2007 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 45/26 del 07/11/2007, come

riprogrammato con Deliberazione n. 31/11 del 20/07/2011 “Approvazione della riprogrammazione del Programma Operativo FESR 2007/2013 e della rimodulazione del piano finanziario”;

- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE per la programmazione 2007-2013;
- Documento Unitario di Programmazione della RAS di cui alla Deliberazione n. 59/19 del 03/10/2008;
- Programma Regionale di Sviluppo 2010/14 approvato dal Consiglio Regionale della Sardegna il 10 Novembre 2009;
- Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 28/38 del 24 giugno 2011 “Accordo di collaborazione tra Regione Autonoma della Sardegna e Regione del Veneto in materia di cooperazione interregionale per progetti di contrasto alla crisi economica”;

ARTICOLO 3

(Soggetti Beneficiari e requisiti di accesso)

1. Possono candidarsi alla gestione della Sovvenzione Globale per l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna soggetti pubblici o privati, sia singolarmente che raggruppati o consorziati o che intendono riunirsi o consorziarsi nelle forme di cui all'art.37 del D.Lgs. 163/2006, i quali, indipendentemente dalla loro natura giuridica, si impegnino ad esercitare senza fini di lucro le attività oggetto del presente avviso.

Per essere ammessi i candidati devono:

- a. se organizzati in forma di impresa, essere iscritti alla C.C.I.A.A. per voce relativa ai servizi da prestare;
- b. se residenti in altri Stati dell'Unione Europea, ove tenuti, essere iscritti nei corrispondenti registri di cui all'allegato XI C al Codice dei contratti pubblici e all'allegato IX C alla Direttiva;
- c. a dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità economica e finanziaria:
 - c.1) aver realizzato cumulativamente negli esercizi 2009, 2010 e 2011 un volume di affari globale non inferiore al valore della presente Sovvenzione Globale, e pertanto complessivamente non inferiore a € 2.000.000,00;
 - c.2) o, in alternativa, una consistenza patrimoniale propria dimostrata dall'ultimo bilancio almeno pari alla metà del valore della presente Sovvenzione Globale, e pertanto complessivamente non inferiore a € 1.000.000,00;

Nel caso di raggruppamento detti importi possono risultare realizzati cumulativamente da tutti i soggetti del raggruppamento.

- d. a dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica e professionale:
 - d.1) indicare uno o più servizi e/o progetti, riguardanti il campo di intervento oggetto dell'Accordo di Cooperazione Interregionale tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma della Sardegna di cui in premessa, effettuato/i nei tre anni precedenti la data di pubblicazione del presente Avviso, con le seguenti specificazioni: descrizione degli interventi cui si riferisce il servizio/progetto, committente/finanziatore, date di inizio e fine delle attività proprie del/dei servizio/i o progetto/i, importi delle singole attività effettuate nei tre anni di riferimento. Il predetto/i servizio/i o progetto/i deve/devono cumulare un importo non inferiore al 50% del valore della presente Sovvenzione Globale, e quindi non inferiore a € 1.000.000,00, ed inoltre uno deve avere comunque importo unitario non inferiore al 25% del predetto importo della Sovvenzione Globale, e quindi non inferiore a € 500.000,00.

Nello specifico caso connesso alla candidatura da parte di associazioni temporanee di operatori economici, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in ATS

indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la ripartizione delle attività, e delle quote economiche ad esse correlate, dei singoli soggetti nell'ambito della candidatura presentata.

ARTICOLO 4

Programma di attività

I soggetti che si candidano alla gestione della Sovvenzione globale dovranno predisporre un programma che preveda le seguenti azioni:

1. Sportelli in rete nelle due Regioni

L'azione consiste nella creazione/implementazione di una rete territoriale e interregionale di sportelli per le imprese finalizzata a massimizzare, nel rispetto del principio di concorrenza, il grado di coinvolgimento delle stesse nell'ambito degli obiettivi di sviluppo territoriale definiti dalla SG.

2. Servizi alle imprese

Nell'ambito dell'intervento l'offerta di servizi potrà riguardare:

2.1) *Informazione e sensibilizzazione delle imprese.*

Si prevede un'azione di comunicazione rivolta ai destinatari e al territorio. Nello specifico e a titolo esemplificativo, si ipotizza la realizzazione di apposite campagne informative e promozionali, la produzione, pubblicazione e distribuzione di materiale divulgativo (depliant, brochure di presentazione dell'iniziativa, schede tecniche su opportunità/incentivi per lo sviluppo e la crescita sostenibile delle imprese, etc.), l'attivazione di un sito web dedicato.

2.2) *Rafforzamento del capitale umano delle imprese coinvolte attraverso percorsi di qualificazione delle competenze.*

Le azioni, nell'ambito di questa attività, possono riguardare interventi formativi, anche personalizzati, rivolti al personale delle imprese coinvolte nei progetti, interventi di qualificazione delle competenze nel settore dell'imprenditorialità innovativa, servizi di consulenza, orientamento e counselling, formazione on the job, formazione specialistica personalizzata, borse individuali per attività di scambio di personale tra imprese a livello interregionale (mobilità), interventi di innovazione organizzativa e manageriale, percorsi di accompagnamento per la crescita delle competenze, tirocini formativi.

2.3) *Accompagnamento e assistenza alle imprese nella realizzazione dei progetti, attraverso la messa a disposizione di un supporto operativo per l'utilizzo degli strumenti.*

Le azioni possono prevedere l'assistenza nella costruzione e elaborazione di accordi/protocolli di intesa di collaborazione interregionale per lo sviluppo aziendale, commerciale e produttivo, per la costituzione di nuove imprese, o di filiali e sedi distaccate, per il trasferimento di pratiche di successo, la consulenza nello sviluppo di azioni di cooperazione interregionale tra imprese e nella stesura di piani formativi anche individuali.

2.4) *Animazione delle reti tra imprese per promuovere l'innovazione e generare impatti positivi prioritariamente sulle aree produttive coinvolte dalla crisi economica e su aree strategiche per lo sviluppo economico dei territori coinvolti (Veneto e Sardegna).*

L'animazione delle reti tra imprese è finalizzata, in particolare, a sensibilizzare il sistema imprenditoriale delle due Regioni sulle opportunità e aree strategiche di sviluppo dei territori coinvolti nonché a favorire la mobilità dei lavoratori attraverso lo scambio di personale tra imprese nei settori produttivi delle aree geografiche coinvolte.

3. Aiuti finanziari alle imprese

Nell'ambito dell'intervento si prevede l'attivazione di differenti tipologie di aiuti, una delle quale sarà direttamente gestita nell'ambito della SG, mentre per le altre si prevede la gestione diretta da parte della Regione Autonoma della Sardegna con la predisposizione da parte dell'OI di una procedura condivisa che porti alla creazione di un canale dedicato e agevolato (cfr. punto 3.2). Nello specifico pertanto si prevede:

3.1) *agevolazioni dedicate ad interventi di collaborazione tra imprese venete e sarde (gestite nell'ambito della SG)*

Oltre all'erogazione dei contributi, si ipotizzano i seguenti principali servizi accessori:

- Assistenza tecnica.
- Servizi generali e di marketing.

- Servizi di orientamento.
- Altre tipologie di servizio.

3.2) agevolazioni nell'ambito di attivazione di Piani Integrati settoriali o territoriali, pacchetti integrati di agevolazione e contratti di investimento

Queste tipologie di aiuto verranno gestite direttamente dalla Regione Autonoma della Sardegna.

4. Attuazione della sovvenzione globale

Svolgimento delle funzioni di programmazione, gestione, amministrazione, rendicontazione e controllo – ivi comprese quelli di cui all'art. 13, par. 2, lett. a) e b) del Reg. (CE) n. 1828/2006 (controlli in loco) delle spese.

Data la natura di tipo concessorio dell'accordo che si stipulerà tra le Amministrazioni e l'Organismo Intermedio, lo stesso opererà in qualità di beneficiario per le operazioni relative alla gestione e all'amministrazione della Sovvenzione stessa, nonché di tutte le altre attività per cui fornirà la prestazione, direttamente o acquisendola con contratto, e sarà responsabile dell'avvio e dell'attuazione di questa parte dell'operazione. Per le parti della Sovvenzione Globale per la cui realizzazione l'Organismo Intermedio procederà, a sua volta, attraverso accordi di tipo concessorio, beneficiario sarà il soggetto attuatore poiché responsabile dell'avvio e dell'esecuzione della restante parte dell'operazione.

ARTICOLO 5

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate alla Sovvenzione Globale ammontano complessivamente a Euro 2.000.000,00 e troveranno copertura finanziaria per Euro 1.000.000,00 nel Programma Operativo FSE – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013 – Asse V Cooperazione Interregionale per la Regione del Veneto; per Euro 1.000.000,00 nel Programma Operativo FESR – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – 2007/2013 – Asse VI Obiettivo Operativo 6.2.2 per la Regione Autonoma della Sardegna.

Sulla base dei risultati delle azioni di animazione e sensibilizzazione e delle effettive esigenze emerse nell'attuazione della SG, la Regione Sardegna, nel rispetto della normativa regionale, potrà istituire ulteriori e specifici regimi di aiuto, la cui dotazione finanziaria al momento è quantificata in Euro 1.000.000,00.

Al fine di aumentare l'efficacia della SG, l'Organismo Intermedio potrà proporre un intervento più ampio contribuendo al finanziamento con risorse proprie aggiuntive rispetto a quelle rese disponibili con la presente procedura. Le risorse proprie dell'OI, aggiuntive, possono anche derivare da conferimenti di beni o in natura. In tal caso il riconoscimento del valore dei beni e servizi conferiti dovrà essere effettuato tramite apposita stima peritale.

ARTICOLO 6

Equilibrio tra le azioni

Nell'ambito della gestione della Sovvenzione Globale, al fine di garantire l'equilibrio tra le azioni, l'attribuzione proporzionale delle risorse finanziarie dovrà osservare i seguenti limiti:

- a) Sportelli in rete nelle due Regioni: max 10 %;
- b) Attuazione della Sovvenzione Globale: max 20%;
- c) Le azioni riguardanti i servizi alle imprese e gli aiuti finanziari dovranno essere articolate sulla base delle analisi e delle motivazioni presenti nelle proposte. In ogni caso a ciascuna di esse non potrà essere assegnata una dotazione finanziaria inferiore al 20 %.

ARTICOLO 7

(Forma e Intensità dell' Aiuto)

1. Gli aiuti per gli investimenti produttivi sono concesse ai sensi e per gli effetti dei seguenti regolamenti comunitari e regimi di aiuti;

- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla G.U.C.E. serie L n. 214 del 9 agosto 2008
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2008:214:0003:0047:IT:PDF>;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis"
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:379:0005:0010:IT:PDF>;

I contributi concessi non dovranno superare la soglia max per singola impresa di euro 50.000 per gli investimenti di piccola entità e di euro 20.000 per i servizi.

I contributi sono da considerarsi Aiuto di Stato e saranno erogati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06 Agosto 2008 e del Reg.(CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (de minimis) relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE. Nel caso dell'applicazione del Reg. 1998/2006 il contributo non potrà superare il 50 % del costo totale misurato in ESL per gli investimenti e del 60 % per i servizi.

Nella proposta il candidato dovrà indicare i destinatari, gli obiettivi, i contenuti e le metodologie adottate per le attività in oggetto nonché le modalità di realizzazione, gli aspetti organizzativi, i tempi di esecuzione, le risorse (umane, materiali e finanziarie) e i risultati attesi.

ARTICOLO 8

Valutazione

La selezione dell'Organismo intermedio sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione in cui dovranno essere rappresentate paritariamente le due Regioni.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

- caratteristiche tecnico-organizzative e qualitative della proposta;
- consistenza delle risorse umane messe a disposizione del progetto;
- preventivo di spesa.

I criteri saranno articolati ed esplicitati nell'avviso di selezione.

ARTICOLO 9

Durata

La Sovvenzione Globale avrà una durata di 36 mesi dalla data di stipula del contratto con l'Organismo Intermedio da parte della Regione incaricata ed in ogni caso non potrà proseguire oltre il termine del 30/09/2015.

ARTICOLO 10

Procedure

Le procedure di accesso e le modalità di istruttoria saranno definite nell'avviso di selezione.

ARTICOLO 11

Informazioni per le Procedure di Accesso

Tutte le informazioni concernenti le presenti Direttive di Attuazione e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Centro Regionale di Programmazione.